

News su bambini e adolescenti
lavoratori dall'America Latina

Associazione NATs
Bambini e Adolescenti Lavoratori

n°1 Dicembre 2008 - Anno 1

www.associazionenats.org



Sommario di questo numero

- >> Editoriale **Nats News - Presentazione** (pag. 2...)
- >> Perù **Incontro Nazionale del MNNATSOP** (p. 2)
- >> Argentina **Le cose di Pedro** (pag. 3...)
- >> Perù **I bambini vengono per primi !**
Protesta contro le retate della polizia (pag. 4...)
- >> Italia **Economia di solidarietà e Bambini
Lavoratori** Giornata di studi (pag. 5...)
- >> Colombia **Colloquio Internazionale sul Lavoro
Infantile** (pag. 6...)
- >> Venezuela **Nasce la missione bambine e
bambini del quartiere**
Il 15/06/2008 è stata presentata e approvata la
Missione *Niñas y Niños del Barrio*, un nuovo programma
sociale che promuove per la prima volta un'attenzione
particolare all'infanzia venezuelana. (continua in ultima
pagina..)

> Chi siamo

L'Associazione **NATs**
ONLUS (dall'acronimo
spagnolo "Niños y
Adolescentes Trabajadores",
bambini e adolescenti
lavoratori) è un'associazione
internazionale fondata nel
1995 da persone che hanno
lavorato o lavorano con
bambini ed adolescenti in
Italia e nei Paesi del Sud del
mondo, come educatori,
cooperanti, volontari,
pedagogisti, ricercatori ecc.
L'Associazione Nats fa parte
della **rete Italianats**

Redazione:

Pierluigi Cafaro
Piero Fedriga
Sabina Pierpaoli
Benedetta Rossini
Giangi Schibotto

Per segnalazioni o per
contribuire alla newsletter
nats.news@yahoo.com

www.associazionenats.org
info@associazionenats.org

Editoriale

Chi, come, quando e perchè

Cari amici,

vi inviamo il primo numero di un nuovo strumento di comunicazione e conoscenza per quanti sono interessati ai bambini e adolescenti lavoratori organizzati dell'America Latina. Questo bollettino vuole rispondere in primo luogo a un bisogno di circolazione delle informazioni, che molte volte rimangono congelate negli

interstizi della comunicazione personale o di piccoli gruppi. Ma, nello stesso tempo, vogliamo anche costruire uno spazio per tessere e consolidare relazioni, contatti, collaborazioni tra tutti coloro che condividono il cammino dei movimenti di NATs organizzati del continente latinamericano. Iniziamo in forma modesta. Il bollettino è senza grandi pretese, con non molte notizie, fatto in maniera quasi artigianale. Ma vogliamo comunque cominciare e vi invitiamo

tutti a aiutarci a crescere con la vostra presenza e il vostro aiuto, consiglio, i vostri suggerimenti, stimoli, apporti.

Cresceremo insieme e speriamo poter presto garantire maggiore qualità e continuità.

L'associazione NATs spera che questo nuovo strumento di appoggio alla lotta dei NATs possa risultare utile e favorire il processo di costruzione del protagonismo sociale dei bambini ed adolescenti lavoratori organizzati.

La Redazione

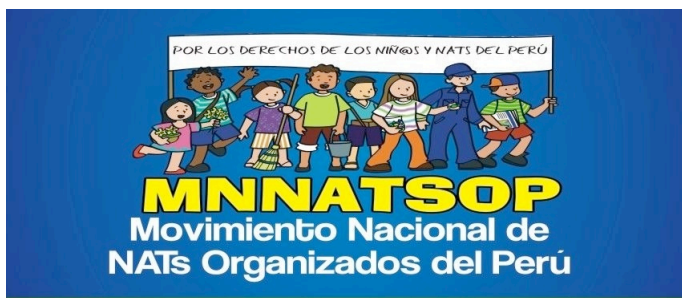
Dal Perù

Incontro nazionale del MNNATSOP

Vi inviamo il saluto cordiale della Coordinazione dei Delegati nazionali, che rappresentano il Movimento Nazionale dei NATs organizzati del Perù. MNNATSOP, che stanno lavorando per promuovere i nostri diritti come bambini lavoratori e il protagonismo dell'infanzia peruviana.

Il motivo di questa nostra comunicazione è il nostro prossimo XII Incontro Nazionale.

Il MNNATSOP dalla sua costituzione nel 1996 come movimento nazionale di NATs ha deciso ogni due anni di organizzare il suo Incontro nazionale, che è la massima istanza del movimento stesso, in cui partecipano i delegati regionali, nazionali e i collaboratori.



In questo incontro vogliamo formarci come NATs insieme ai nostri collaboratori, valutando i progressi del movimento nazionale e delle regioni, individuando le parole riassuntive del nostro programma di azione nazionale per i prossimi due anni, eleggendo anche la nostra

nuova coordinazione di delegati nazionale e di collaboratori che ci accompagneranno.

Dal 10 al 14 novembre 2008 celebreremo il nostro **XII INCONTRO NAZIONALE**, con il motto **"I NATs organizzati insieme con tutta l'infanzia del campo e della città contibuiscono alla costruzione di una società più giusta e più umana"**.

In questo XII incontro nazionale del MNNATSOP, cerchiamo di analizzare e pianificare i progressi del Movimento Nazionale e delle sue basi in ciascuna delle località dove siamo presenti, per garantire la continuità della riflessione e dell'analisi delle azioni che rinforzano il protagonismo organizzato dei NATs, ciò che si rende evidente anche nella crescita del processo organizzativo delle basi subregionali in tutto il paese.

E' pertanto importante sottolineare l'importanza e l'urgenza di continuare a progredire nel processo di costruzione organica del movimento, in maniera tale che si possa dare forza alla nostra voce e alla nostra presenza come attori sociali.

Cordialmente,
I DELEGATI NAZIONALI DEL MNNATSOP

Dall'Argentina

Per riflettere senza retorica sui “diritti dei bambini?”

Le cose di Pedro

di Miguel A. Semán pubblicato su “Pelota de Trapo” del 6 novembre 2008

I
Pedro Oyarse è morto pochi giorni prima di compiere 13 anni. Martedì 14 ottobre, alle otto di sera, stava vendendo fiori all'angolo delle vie 8 e 48 a La Plata e qualcuno lo ferì alla spalla con un bottiglia rotta. In quell'istante cominciò il silenzio. Pedro svenne e ormai non poté più parlare con nessuno. Una volante della polizia lo incontrò rannicchiato sulla strada e lo portò all'ospedale Gutiérrez, dove tentarono di operarlo. Però ormai aveva già perduto troppo sangue e morì il 17 ottobre alle tre di mattina.

La polizia arrestò per omicidio un ragazzo di 12 anni, che già era stato venti volte in vari riformatori ed era un membro della banda de *La Glorieta*. In realtà la polizia arrestò una delle tante ombre che il sistema ricicla. Un fantasma che pochi giorni prima era uscito da una casa-albergo dove era stato rinchiuso per la sua dipendenza dalle droghe. Tornò a casa e uccise Pedro, e da allora è internato in una comunità terapeutica della provincia di Buenos Aires.

II
Lo zio di Pedro, José Martín Oyarse, non chiese nessun castigo esemplare per il detenuto, nemmeno la riforma penale affinché i ragazzini possano essere incarcerati a una età sempre minore. Disse solo: “Io sono stato ragazzo di strada e questi ragazzi si trovano in una situazione di rischio. Non chiedo castigo, però si chiedo che lo Stato si faccia carico di loro”.

Pedro, venditore di fiori, portiere, tifoso del Gimnasia, aveva 12 fratelli tra i due e i 22 anni. La famiglia e lo zio, tutore di tutti loro, conoscono molto bene la situazione dei bambini di strada. Sarà per questo motivo che hanno anche imparato a sopportare il dolore. Qualcuno potrebbe dire che sono abituati a soffrire. No, non è abitudine. È una forma diversa di stare al mondo. Tanto diversa che ci sembra quasi esotica. È la forma di stare al mondo dei ragazzi che fanno gli equilibristi ai semafori. Di coloro che aprono le porte alle stazioni. Dei venditori di fiori. Pedro lo uccisero per nulla, per una lite, per quest'odio senza nome e senza volto, in forza del quale si uccide in questi nostri tempi. Non c'era nulla da rubargli. Solo il tempo della vita, il desiderio di compiere 13 anni, un girone come questo, una sera come questa e una notte d'amore che mai sono arrivate. Queste erano o avrebbero dovuto essere le cose di Pedro, insieme con i pochi spiccioli che aveva nelle tasche.

III
Quando colui che muore è un vicino che oltre alla propria vita possiede un nome, una casa, una macchina, la società reclama un risarcimento. Vuole essere curata, a qualsiasi costo, della paura che le procura la violenza. Per questo esige che si abbassi l'età dell'imputabilità, che si mettano a mansalva in carcere i minori e che, se fosse necessario, che si uccida al primo sospetto. I mezzi di comunicazione incendiano l'indignazione collettiva e i politici si uniscono al reclamo per non perdere i voti di una classe media insicura e disorientata. Quando invece muore un bambino che nemmeno è padrone della propria vita, la società non reclama niente, i mezzi di comunicazione fanno silenzio, i politici fanno finta di niente. Allora, in mezzo a questa solitudine, l'unico sentimento che può nascere è la tristezza. La forma più pura e genuina del dolore. La tristezza dell'uomo di fronte alla morte. Questo solo.



Dal Perù

Protesta contro le retate della polizia contro i bambini, bambine e adolescenti di strada **I nostri bambini, bambine e adolescenti vengono per primi !**

Movimento Nazionale di Collaboratori di NATS- MOVILCOLNATs

Dichiarazione

Ci dirigiamo alle nostre basi regionali, ai mezzi di comunicazione di massa, all'opinione pubblica nazionale e internazionale, per esprimere la nostra protesta e il più energico rifiuto alle azioni della polizia contro i bambini, bambine e adolescenti. In relazione a ciò esprimiamo quanto segue:

PRIMO- Il comitato dei Diritti del bambino delle Nazioni Unite, con sede a Ginevra, tra le sue molte raccomandazioni allo stato peruviano, nell'anno 2007 sollecitò l'eliminazione della Legge N° 28190, legge che protegge il minore dalla mendicizia, meglio conosciuta come legge di mendicizia infantile. Nonostante ciò, la Signora Ministro della Donna e dello Sviluppo sociale, avvalendosi di questa legge, ha dato vita a un'aggressiva campagna contro la mendicizia infantile, presentando come successo della sua gestione che "350 bambini in situazione di abbandono furono riscattati negli ultimi mesi.

SECONDO- Tuttavia la Signora ministro no informa che il suo settore manca di politiche sociali per proteggere integralmente questa porzione dell'infanzia peruviana. Crede che con questo tipo di interventi si potrà risolvere questo drammatico fenomeno sociale? Con questi operativi o interventi ciò che si sta seminando eni teneri cuori dei nostri bambini è odio, rancore e risentimento.

TERZO- La rispettabile ministro nel suo affanno di apparire e di mostrare "sensibilità sociale", ha nuovamente iniziato questi interventi. Il giorno 19 ottobre 2008 si è realizzato un duro ed esteso operativo poliziesco, con una inusitata presenza dei mezzi di comunicazione di massa; molti funzionari "riscattarono" molti bambini in stato di abbandono dalle strade della città di Lima.

QUARTO- Rispettosamente chiediamo alla Signora Ministra e le diciamo che con questi interventi o operativi polizieschi, non si risolverà questo problema sociale. L'unico che si sta facendo è violare i diritti dei bambini poveri, entrando in conflitto con i postulati della Convenzione sui Diritti del bambino. Inoltre, ricordiamo che la popolazione povera in America latina e nei Caraibi, passò da 136 milioni a 209 milioni negli ultimi due decenni.

QUINTO.- Da ultimo, Signora Ministra, lei che forma parte di un governo che promette lo sviluppo economico ignora che in Perù la forbice tra il 10% più ricco e il 10% più povero è di 40.5 volte. La mortalità infantile è superiore di 80 volte a quella d'Italia e di 100 volte a quella di Spagna. In questo quadro, come si pretende che non ci siano bambini abbandonati o medicanti?

Signora Ministro della Donna e dello Sviluppo Sociale, le suggeriamo che se la etica, l'economia, e la politica sociale si articolano avendo come obiettivo lo sviluppo umano e sociale, si possono offrire ai bambini malchiamati "abbandonati" o "medicanti" migliori alternative che non le retate della polizia.

BASTA alle retate della polizia contro i bambini e le bambine del Perù!

ASSOCIAZIONE

NATs

Niños y Adolescentes Trabajadores

giornata di studio

sabato 22 Novembre

ore 10 - 17.00 2008

Economia di Solidarietà e Bambini Lavoratori

Auditorium - Villaggio del Fanciullo

Via Scipione dal Ferro, 4- Bologna

Capitalismo moderno e crisi del mercato

Economia e società dei paesi in via di sviluppo

Un'economia orientata verso la vita

Economia di solidarietà e bambini lavoratori

Commercio equosolidale: il contributo dei NATs

PROGRAMMA

"Cos'è l'economia di solidarietà", E. Novati

"Infanzia, lavoro ed economia di solidarietà", G. Schibotto

Dibattito

Lavori di gruppo e confronto in plenaria sui risultati

Documenti e progetti dei NATs economia di solidarietà in America Latina, Asia e Africa

A cura dell'Associazione NATs - ONLUS

www.associazionenats.org

Via Lemonia 47/F - 40133 - BOLOGNA

✉ associazionenats@libero.it - ☎: 347/1474075

Dalla Colombia

Colloquio Internazionale sul Lavoro Infantile
Dinamiche produttive, famiglia e infanzia lavoratrice

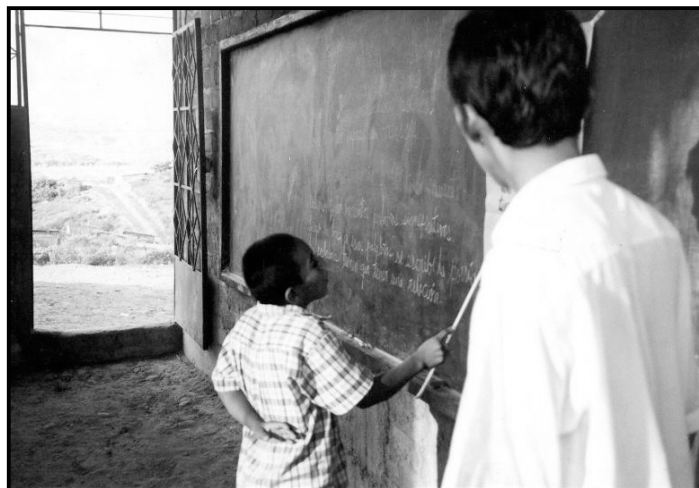
Presso l'università Externado / Area Gestione Universitaria Investigazione

L'Università Externado di Colombia organizza il colloquio Internazionale Dinamiche produttive, famiglia e infanzia lavoratrice che si terrà nei giorni 15, 16 e 17 ottobre.

Il colloquio, appoggiato da Save The children - Svezia, permetterà di affrontare campi problematici e di discussione sul tema delle relazioni tra economia e famiglia e a riflettere circa il lavoro infantile in contesti di tensioni economiche e culturali. Il colloquio si svilupperà attorno

a tre nodi tematici: fattori determinanti e transizioni della macroeconomia, tensioni familiari e dinamiche lavorative, produttive e lavoro infantile.

Il colloquio potrà contare con la presenza di prestigiosi ricercatori nazionali e internazionali, tra cui: Manfred Liebel (Germania), Giangi Schibotto (Italia), René Unda (Ecuador), Alejandro Cussianovich (Perù), Yves Lajoie (Canada), Alcides Gómez (Colombia), Darío Fajardo (Colombia), Norma Rubiano (Colombia).



Dal Venezuela

Nasce la missione bambine e bambini del quartiere

Il 15.06.08 è stata presentata e approvata la Missione “Niñas y Niños del Barrio”, un nuovo programma sociale che promuove per la prima volta un'attenzione particolare all'infanzia venezuelana.

Il presidente Hugo Chávez ha dato particolare attenzione a questo settore di popolazione e ha spiegato precisamente che questo nuovo programma è diretto ad assistere bambini e bambine che si trovano in condizioni di vulnerabilità o di disagio sociale. .

Si è dato l'incarico al Ministro del Potere Popolare per la Partecipazione e Protezione Sociale, Erika Farías, di realizzare tutto il coordinamento necessario per rafforzare questa nuova linea di inclusione delle fasce sociali infantili più deboli.

Il capo di stato ha approvato risorse finanziarie nell'ordine di 47 milioni di bolivares per l'istituzione di un centro di assistenza ai bambini e bambine e adolescenti con problemi di tossicodipendenza.

Gli annunci sono stati realizzati durante una trasmissione televisiva, durante la quale parteciparono gruppi di adolescenti del Coordinamento Regionale dei Bambini/e e Adolescenti lavoratori del Venezuela, (CORENATs), presentando le attività che stanno realizzando per rivendicare i propri diritti.

Il presidente, emozionato per il coinvolgimento dei giovani presenti e le attività realizzate, pianificò la organizzazione di un consiglio in ogni regione del paese per lo sviluppo del programma contro lo sfruttamento del lavoro minorile. . Una ragazza del CORENATs, Ruth Molina, assieme ai suoi compagni, ha spiegato che il movimento è nato nel 2003 e attualmente si sta organizzando un incontro nazionale che avrà luogo durante il mese di agosto nello stato del Lara. .

Il Presidente ha concluso confermando che è molto importante il lavoro che svolgono i movimenti Nats, affermando che questo tipo di sfruttamento (quello infantile) è proprio del sistema capitalista e che solo il socialismo permetterà una giustizia sociale migliore.

I movimenti NATs sono organizzazioni autogestite dai bambini e dagli adolescenti che le compongono, basate sulla rappresentazione democratica. Si tratta di un'organizzazione a più livelli, nella quale i bambini, supportati ed accompagnati da educatori adulti con funzione di facilitatori, operano direttamente sul territorio in difesa dei loro diritti.

L'associazione Nats da anni si occupa di sostenere l'attività di questi movimenti e di diffondere la conoscenza della loro esperienza in Italia, attraverso pubblicazioni, percorsi di formazione sul lavoro minorile, nonché con l'organizzazione di conferenze, seminari pubblici e incontri con rappresentanti dei movimenti. Il tutto a partire dalla consapevolezza che il lavoro minorile è un fenomeno complesso, dagli aspetti articolati, da affrontare in modo approfondito e critico anche e soprattutto rispetto alle possibili soluzioni.

NATs Onlus

via Lemonia, 47/F - 40133 - BOLOGNA (Italia)
Tel +39 3471474075 - www.associazionenats.org
associazionenats@libero.it